

## PROTOCOLLO D'INTESA

Per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici per il rispetto della qualità ed e economicità dei lavori

Tra

Comune di Genova

E

Confederazioni Sindacali

CGIL- CISL-UIL

FP-CGIL – FPS-CISL – UIL-FPL

FILLEA-CGIL – FILCA-CISL – FENEAL-UIL

### PREMESSO

Che la recente relazione della Direzione Antimafia ha illustrato con drammaticità la capacità delle organizzazioni malavitose di infiltrarsi nelle procedure di gara indette dalle stazioni appaltanti del Nord Italia

Che le indagini coordinate dalla magistratura di Milano e di Genova hanno evidenziato la presenza sul territorio genovese di forme di criminalità organizzata

Che da notizie di stampa, e da alcuni accertamenti in corso, si è appreso che alcuni soggetti iscritti nell'elenco delle imprese da invitare alle procedure sono oggetto di procedimenti di cui alle disposizioni dell'art. 10 DPR 252/98 e/o di informative atipiche

Che il Ministero dell'interno ha sottolineato l'esigenza di valorizzare i protocolli di intesa che si sono rivelati utile strumento per favorire lo sviluppo dell'economia legale

Che ogni iniziativa in tale ambito costituisce un aiuto significativo per le imprese e i lavoratori e per le stazioni appaltanti per monitorare la regolare esecuzione dei contratti

Che il Comune di Genova ha, quindi, avviato gli opportuni contatti con la Prefettura per gli approfondimenti necessari e per valutare le azioni necessarie da intraprendere

Che questa collaborazione ha permesso di stipulare un Protocollo di Legalità tra Prefettura- Ufficio del Governo di Genova e il Comune di Genova concernente il Programma di manutenzione straordinaria in ambito cittadino ed è in corso la stipula di un protocollo di legalità tra Prefettura e Comune di Genova per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici



## CONSIDERATO

Che costituisce preminente interesse pubblico di questa amministrazione il rispetto dei principi di legalità e trasparenza nella gestione degli appalti pubblici e concessioni di lavori pubblici

Che obiettivo primario è il costante monitoraggio di ogni eventuale segnale anomalo proveniente dal territorio che possa far percepire l'insorgere di connessioni tra imprese e criminalità organizzata, in particolare, nelle attività considerate a rischio (movimento terra, calcestruzzi, edilizia, smaltimento rifiuti...)

## ATTESO

Che le parti intendono porre in essere una serie di iniziative tese ad intensificare l'azione di prevenzione e contrasto nei confronti di ogni possibile infiltrazione della criminalità organizzata nel mondo dell'impresa e nel mercato del lavoro nel territorio del Comune di Genova

## RITENUTO

Che la corretta applicazione della normativa nazionale e comunitaria nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici sia a garanzia della qualità e del contenimento dei tempi e costi sostenuti dalla pubblica amministrazione per la realizzazione dell'opera pubblica

## PRESO ATTO

Che tali finalità possono essere perseguite anche attraverso una consapevole e piena collaborazione tra istituzioni e le OO.SS;

Che la conoscenza delle normative e delle tecniche in materia di appalti costituisce un patrimonio culturale che le parti devono condividere;

Che le parti intendono diffondere una cultura comune della legalità e trasparenza nella gestione degli appalti e concessioni di lavori attraverso la realizzazione di un piano formativo interdisciplinare.

## VISTI

La direttiva del Ministero dell'Interno in data 23 giugno 2010 rivolta ai prefetti in materia di controlli delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti;

La delibera del Consiglio Comunale n.10 del 22.3.11 "Linee di indirizzo per l'affidamento degli appalti pubblici di servizi da parte della Civica Amministrazione al fine di sostenere l'inserimento lavorativo delle fasce deboli e in difficoltà";



La circolare interna "direttive in materia di affidamenti di appalti e di manutenzione pubblici" prot.n. 50943 del 16.02.11;

Il Protocollo di Legalità tra Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Genova e Comune di Genova stipulato in data 22 settembre 2010;

L'ordine del Giorno CCCXLIII del 29 luglio 2010 relativo alla possibilità di costituire un comitato cittadino permanente della lotta alle mafie;

ivi integralmente richiamate e parti integranti del presente protocollo

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

**LE PARTI CONVENGONO DI DEFINIRE LE SEGUENTI REGOLE**

**ART.1: Obiettivi del Protocollo**

Le parti intendono definire percorsi comuni e soluzioni condivise in materia di appalti di lavori pubblici e concessioni di lavori al fine di:

- Salvaguardare la corretta gestione delle procedure di gara in materia di appalti di lavori;
- Costituire tempistiche coerenti e specifiche in relazione alla tipologia dell'appalto;
- Contribuire alla costituzione di un prezzario dei lavori pubblici basato su una valutazione condivisa di congruità e in relazione alla tipologia dei relativi lavori;
- Prevenire, per quanto di competenza, l'accesso al mercato degli appalti da parte di tutte le imprese collegate alla criminalità organizzata;
- Controllare e verificare l'utilizzo dei criteri di aggiudicazione ed in particolare l'impiego del massimo ribasso al fine di non favorire l'infiltrazione della criminalità organizzata;
- Controllare e verificare l'utilizzo corretto dei Prezziari dei lavori pubblici;
- Controllare la corretta esecuzione dei contratti;
- Controllare il rispetto dei contratti di lavoro ed il pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di sicurezza;
- Salvaguardare e favorire l'occupazione nel Comune di Genova nei limiti previsti dalla legge;
- Salvaguardare e favorire l'inserimento lavorativo delle fasce deboli;
- Monitorare tutti i dati relativi agli appalti;



- Dare piena attuazione favorendo l'adesione alla centrale di committenza comunale da parte delle Società partecipate controllate dal Comune.

## **ART.2: Progetti e Bandi di Gara**

Il Comune di Genova, al fine di dare effettiva applicazione per quanto di competenza, si impegna a richiamare tale intesa nei bandi di gara.

In linea con quanto indicato nella Direttiva interna in materia di appalti di manutenzioni e di lavori pubblici, la Civica Amministrazione si impegna ad evitare il frazionamento negli appalti e a privilegiare l'affidamento dei lavori tramite un'unica procedura di gara aperta, se del caso, suddivisa in lotti e a definire specifiche tecniche e puntuali tempistiche per garantire l'esecuzione di lavori di qualità.

Il bando di gara, che opera come *lex specialis* tra le parti, rappresenta lo strumento principale attraverso il quale promuovere gli obiettivi del presente protocollo, nella redazione del quale ci si conforma alle seguenti disposizioni.

### *-Criteri di aggiudicazione*

La stazione appaltante si impegna a valutare con attenzione la procedura più idonea per la scelta del contraente e ad effettuare la scelta del criterio di aggiudicazione sulla base delle effettive caratteristiche dell'oggetto dell'appalto e a privilegiare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e a utilizzare il criterio del massimo ribasso come residuale.

### *Verifica Offerta anomala*

La stazione appaltante seguirà il criterio di non prevedere nei bandi di gara e nelle lettere invito l'esclusione automatica delle offerte e a richiedere all'impresa offerente una preventiva dichiarazione in relazione alle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono delle economie sui principali elementi costitutivi dell'offerta.

La Civica Amministrazione ritiene altresì opportuno procedere, nei limiti fissati dalla legge, alla scrupolosa verifica delle offerte anomale, in contraddittorio con le imprese.

### *Prezzari*

Il Comune si impegna, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, a porre a base di gara progetti redatti sulla base di prezzari aggiornati ai sensi dell'art. 133 co.8 D.lgs. 163/06 sui quali i competenti uffici tecnici hanno autonomia nel valutarne la congruità.

### *Tutela dei lavoratori, occupazione locale e inserimento fasce deboli*

La stazione appaltante, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, richiede la regolarità contributiva attraverso la presentazione del DURC.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.

La stazione appaltante, attraverso esplicita previsione inserita nel bando di gara, esamina i documenti relativi alla congruità della manodopera sia in relazione al rispetto dei Contratti Collettivi, sia al numero di addetti da impiegare per il lavoro da svolgere, sia in relazione alle specifiche competenze che possono rilevare in ordine alla tipologia dell'oggetto dell'appalto.

Le parti si impegnano a promuovere e incentivare l'inserimento nei capitolati e nei bandi di gara relativi ad appalti pubblici di lavoro, laddove ritenuto opportuno, un punteggio alle offerte che prevedono un inserimento lavorativo di persone svantaggiate in misura maggiore a quella prevista dalla legge, come previsto nelle Linee di indirizzo per l'affidamento degli appalti di servizi adottate in data 22.03.11, che costituiscono parte integrante della presente intesa. In particolare, di verificare la possibilità per gli appalti di manutenzione, quale condizione di esecuzione del contratto, il mantenimento di parte del personale già impiegato dall'appaltatore uscente.

Le parti sociali di cui al presente atto si impegnano altresì, al fine di garantire la continuità occupazionale che, nei contratti di lavoro nazionali di categoria vengano inserite "clausole sociali" di riassorbimento del personale.

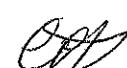
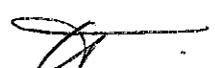
Le parti sociali si impegnano a coadiuvare la stazione appaltante nel controllo sulla regolarità dei contratti di lavoro, a verificare che vengano applicati a cura dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori i contratti di lavoro relativi alla categoria merceologica di riferimento, ed ad attivare, in sinergia con l'amministrazione, misure per contrastare forme di lavoro sommerso e, reciprocamente, a darne immediata comunicazione al fine di coordinare le opportune iniziative, compresa la denuncia alle autorità competenti.

### ART.3 COORDINAMENTO

Le parti istituiscono con il presente accordo un "Tavolo Generale" costituito dai rappresentanti delle parti sindacali firmatarie del presente protocollo e dei dirigenti e dipendenti del Comune in modo paritario. Il Tavolo sarà presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Il tavolo Generale si riunisce con cadenza annuale con le seguenti finalità, a titolo esemplificativo:

- costante e attento studio della normativa nazionale e comunitaria;
- valutazione in merito ad eventuali modifiche da apportare al presente protocollo al fine di renderlo maggiormente adeguato agli obiettivi e a sovrintendere all'attuazione del presente atto;
- mantenimento dei rapporti con le diverse istituzioni coinvolte (Prefettura, Regione, Provincia....) e con le Organizzazioni imprenditoriali del settore
- Proposte di dati da inserire e analisi dei dati raccolti dall'Osservatorio, al fine di monitorare e controllare il corretto svolgimento dei contratti di appalto;



- Riscontri sullo stato dell'occupazione della mano d'opera locale;
- Elaborazione di azioni sinergiche finalizzate all'effettivo controllo dei cantieri

Le parti convengono di istituire altresì una "Segreteria Tecnica" costituita da un rappresentante sindacale delle relative categorie, e da dipendenti della Civica amministrazione esperti nel settore dei lavori pubblici e delle procedure di gara .

La Segreteria Tecnica si riunisce su richiesta di uno dei componenti per l'espletamento in via esemplificativa delle seguenti attività di studio:

- redazione di un programma formativo sugli aspetti ritenuti più rilevanti condiviso dalle parti, rivolto al personale comunale e ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, prevedendo anche la partecipazione della direzione distrettuale antimafia, in materia di controlli relativi alla fase di esecuzione lavori;
- Elaborazione di specifiche tecniche dirette a favorire l'esecuzione di lavori, di qualità in tempi adeguati e previa definizione dei mezzi e della mano d'opera ritenuta congrua per il rispetto dell'offerta da presentare;
- Elaborazione proposte di criteri qualitativi da inserire nelle procedure di gara: bioedilizia, piano di formazione e riqualificazione del personale impiegato negli appalti, inserimento di personale svantaggiato;
- monitoraggio delle procedure di gara in fase di esecuzione più rappresentative;
- modalità di verifica sullo stato di attuazione dei lavori in corso con specifico riferimento al rispetto della tempistica, al corretto espletamento delle obbligazioni contrattuali;
- specifico approfondimento sull'osservanza della normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei cantieri;
- modalità di coinvolgimento dei rappresentanti della sicurezza dei lavoratori e dei responsabili e coordinatori della sicurezza;
- modalità di verifica della corretta applicazione dei contratti di lavoro nei confronti delle maestranze sia da parte dell'appaltatore che del subappaltatore, e sul numero delle persone impiegate nello svolgimento dei lavori;
- elaborazione di proposte da sottoporre al "Tavolo Generale" in materia di Osservatorio dei pubblici contratti.

#### ART.4 CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale si impegna a potenziare il controllo nei cantieri implementando l'attività di direzione lavori e prevedendo collaudi in corso d'opera, in particolare, per le opere complesse e/o caratterizzate da ribassi superiori a quelli medi.

Le parti si impegnano a monitorare i subappalti e i noleggi al fine di avere il controllo sui soggetti che, a vario titolo, intervengono nell'esecuzione dei lavori.

Le parti si coordinano al fine di effettuare la vigilanza presso le attività cantieristiche allo scopo di assicurare la rigorosa osservanza delle autorizzazioni rese ed il rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza sul lavoro da parte delle imprese, pena la adozione dei rimedi ritenuti più opportuni: corretta applicazione delle penali ed eventuale risoluzione del contratto.

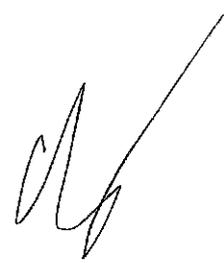
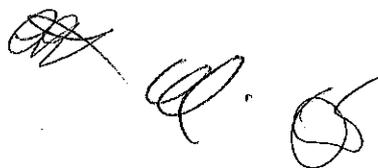
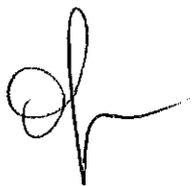
Le parti, al fine di verificare l'affidabilità e correttezza dell'operato dei contraenti, convengono di utilizzare l'Osservatorio dei contratti, previsto nel Regolamento sull'attività contrattuale del Comune di Genova in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Nell'Osservatorio, oltre agli aspetti strettamente connessi alle procedure di gare ed i conseguenti contratti, potranno essere inseriti i seguenti dati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ditte partecipanti, aggiudicatario, subappalti, e noleggi;
- posizioni aziendali di appaltatori e subappaltatori e procuratori;
- proroghe;
- riserve ed eventuali accordi bonari;
- varianti;
- costi preventivati e costi definitivi.

Tutti i dati raccolti e gestiti dal suddetto organo saranno messi a disposizione delle parti.

Il Comune si impegna a trasmettere alle parti che ne facciano richiesta la documentazione relativa alla programmazione degli interventi e i dati sugli appalti gestiti dall'Osservatorio da effettuarsi a cura della Direzione Appalti e dello Staff Programma Lavori.



Genova,

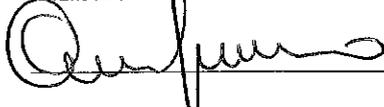
2011

Letto, confermato, sottoscritto

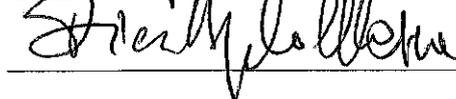
C.G.I.L. CONFEDERALE



C.I.S.L. CONFEDERALE



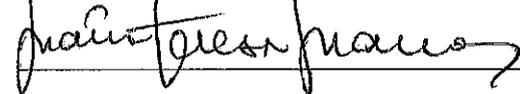
U.I.L. CONFEDERALE



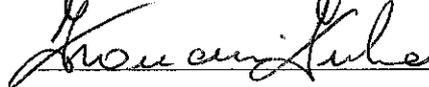
F.P. C.G.I.L.



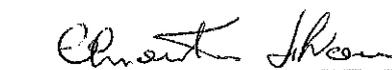
H.P.S. C.I.S.L.



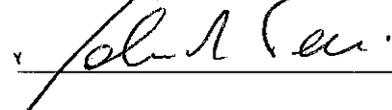
F.P.L. U.I.L.



FILLEA C.G.I.L.



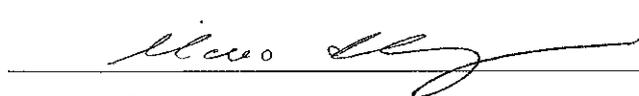
FILCA C.I.S.L.



FENEAL U.I.L.



ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI POLITICHE  
PER IL LAVORO



SEGRETARIO - DIRETTORE GENERALE



DIRETTORE GENERALE AREA LAVORI  
PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA



DIRETTORE AFFARI GENERALI GARE E  
CONTRATTI

